



## **Bollettino Novità NS**

**NSDAP/AO : PO Box 6414  
Lincoln NE 68506 USA  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)**

#1057

18.06.2023 (134)

# **Lessico - Michael Kühnen**

## **100 - LEGGI RAZZIALI**

Il nazionalsocialismo come visione del mondo del pensiero biologico (vedi Umanesimo biologico) si batte per la conservazione e lo sviluppo della specie della razza ariana (vedi Ariano) e quindi forma politicamente la volontà di vita organizzata della razza e dei suoi vari popoli, che trova la sua espressione esteriore nel Partito Nazionalsocialista (vedi Volontà e Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori). Come tutti gli organismi biologici, la razza è soggetta alle leggi naturali della vita, la più importante delle quali - oltre all'ereditarietà e alla differenziazione - è la lotta per l'esistenza. Storicamente e in termini di politica di potere, questa legge della vita si esprime nella lotta razziale come principio mobile della storia mondiale.

I mezzi più importanti per la sopravvivenza e lo sviluppo di una razza nella costante lotta razziale sono l'igiene e la segregazione razziale. Dopo la vittoria della rivoluzione nazionalsocialista e la presa del potere da parte del Partito Nazionalsocialista, nasce lo Stato Popolare Nazionalsocialista (vedi Stato), che stabilisce legalmente la segregazione razziale e l'igiene razziale attraverso le leggi razziali statali e le rende vincolanti per tutti i membri del popolo.

In Germania, durante il Terzo Reich, ciò fu esemplificato dalle "Leggi di Norimberga" promulgate nel 1935/46 JdF al Congresso del Partito del Reich della NSDAP. Anche nel suo testamento politico, il leader Adolf Hitler invitò la nazione e soprattutto, ovviamente, i nazionalsocialisti, a "osservare e rispettare scrupolosamente le leggi razziali". E già nelle parole conclusive del "Mein Kampf" aveva proclamato:

***"Uno Stato che nell'epoca dell'avvelenamento razziale si dedica alla coltivazione dei suoi migliori elementi razziali deve un giorno diventare padrone della terra. Che i seguaci del nostro movimento non lo dimentichino mai, se mai***

*l'entità dei sacrifici dovesse indurli a un confronto ansioso con il possibile successo".*

Fedele a queste parole del Führer, la Gesinnungsgemeinschaft der Neuen Front si batte per la reintroduzione di severe leggi razziali e fino ad allora rappresenta politicamente le richieste di segregazione razziale e di igiene razziale - ad esempio, nella lotta contro l'infiltrazione straniera e per la protezione della vita.

## **101 - IGIENE RAZZIALE**

Come visione del mondo dell'umanesimo biologico, il nazionalsocialismo si basa sulla realtà della vita determinata dalle leggi naturali. Le leggi più importanti della vita di ogni specie biologica sono:

Ereditarietà, differenziazione e selezione nella lotta per l'esistenza (vedi anche elite). Queste valgono anche per tutti i popoli e le razze della forma di vita umana - con la differenza che il libero arbitrio permette all'uomo di esistere temporaneamente in contraddizione con le leggi della vita, causando però la decadenza e mettendo in pericolo la sopravvivenza della sua specie.

La lotta per la conservazione e lo sviluppo della specie, che tutte le altre forme di vita conducono istintivamente e in armonia con le leggi della natura, richiede quindi una decisione consapevole della volontà nelle comunità umane. Per realizzarlo e mantenerlo, i popoli di razza bianca (vedi ariani) si avvalgono dei partiti nazionalsocialisti, come portatori della volontà della comunità nazionale. Insieme formano il movimento mondiale nazionalsocialista come portatori della volontà della razza ariana nel suo complesso.

La lotta consapevole per la conservazione e lo sviluppo della specie, come richiesto e reso possibile dal Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori), viene condotta attraverso l'igiene razziale e la segregazione razziale. Le sue basi sono descritte dalla scienza dell'eugenetica. Dopo la rivoluzione, i principi dell'igiene razziale e della segregazione razziale costituiscono il fondamento delle leggi razziali dello Stato Popolare Nazionalsocialista (vedi Stato).

I principi fondamentali dell'igiene razziale sono:

Divieto di matrimoni misti;

Divieto di riproduzione per i portatori di materiale genetico malato o inferiore;

Promozione della riproduzione per i portatori di materiale genetico di alta qualità;

Promozione della selezione dei riproduttori (vedi famiglia) secondo i principi dell'eugenetica, cioè i portatori di materiale ereditario di alta qualità

dovrebbero essere legati a tali coniugi.

Lo scopo di tutti questi principi di igiene razziale è quello di creare le condizioni per la salute pubblica, che è un'importante richiesta politica del nazionalsocialismo. Nel programma di partito del NSDAP, la richiesta di migliorare la salute pubblica, che oltre all'igiene razziale richiede naturalmente anche un'assistenza sanitaria preventiva completa e cure mediche, costituisce il punto 21.

Insieme alla lotta contro la distruzione dell'ambiente, l'igiene razziale costituisce la base della politica del Partito Nazionalsocialista orientata alla specie e alla natura, per la creazione di una salute pubblica fisica: un popolo libero e sano in un ambiente naturale e sano (vedi anche Lebensschutz).

Oltre alla richiesta di migliorare la salute fisica del popolo, c'è anche la lotta contro la decadenza spirituale e mentale, che causa la decomposizione della comunità nazionale e la sua alienazione da una vita in accordo con la sua specie e natura. Il NSDAP si oppone a questo punto nel punto 25 del suo programma di partito. Questa decadenza viene combattuta e superata con l'aiuto di una rivoluzione culturale völkisch.

## **102 - LOTTA RAZZIALE**

La lotta razziale è il principio ispiratore della storia mondiale: tutta la storia è storia di lotte razziali!

Il significato della lotta razziale nella storia e nella politica deriva dalla legge biologica della vita, la lotta per l'esistenza. Con i mezzi della lotta razziale, le razze e i popoli lottano per la loro libertà, il loro diritto all'autodeterminazione, il loro spazio vitale e creano così le condizioni per la conservazione e lo sviluppo della specie. Mezzi importanti di questa lotta razziale sono la segregazione razziale e l'igiene razziale.

Dopo la rivoluzione nazionalsocialista e la presa di potere del partito (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori), lo Stato crea leggi razziali che ancorano il fatto della lotta razziale alla legge völkisch. Weltanschaulich, il nazionalsocialismo sostiene e difende la diversità della vita - compresa la vita umana con le sue razze e i suoi popoli - secondo la legge biologica della vita di differenziazione, e quindi la conservazione e lo sviluppo della specie di tutti i popoli. Rifiuta la classificazione in razze superiori o inferiori (vedi Untermensch) e il dogmatismo dell'uguaglianza e riconosce la diversità e il diritto alla vita di tutti.

Dal punto di vista politico, invece, il Movimento Nazionalsocialista Mondiale si considera come la volontà di vita organizzata della razza ariana (vedi ariani) e conduce quindi la lotta razziale contro tutte le influenze e i poteri che mettono in



pericolo, combattono o ostacolano la conservazione e lo sviluppo della razza ariana e dei suoi popoli.

La lotta razziale non si identifica con la guerra, ma è onnipresente anche in pace: i matrimoni misti, l'alienazione, l'esplosione delle nascite e la diminuzione delle nascite, i movimenti migratori, il dogma dell'uguaglianza dell'internazionalismo, l'imperialismo etnico-alieno, la ricerca del dominio mondiale da parte del sionismo e molto altro sono fronti della lotta razziale.

Contro la minacciosa sconfitta degli ariani nella lotta razziale dopo la sconfitta della Germania nella Seconda Guerra Mondiale, il nazionalsocialismo e i suoi partiti mobilitano la volontà politica di sopravvivenza razziale e di sviluppo superiore in tutti i popoli bianchi. Nel fare ciò, si batte per la creazione di una comunità mondiale di popoli ariani, di un grande impero europeo e di comunità etniche e nazioni ariane che vivano in accordo con la loro specie e natura.

Nella RFT, il Fronte Nuovo si batte per questi obiettivi. Solo in questo modo è possibile la sopravvivenza della razza ariana e una nuova fioritura della cultura ariana, perché la lotta razziale rimane il fatto fondamentale della coesistenza umana e non può essere evitata da un'illusione:

**"Un popolo che dichiara di non voler più combattere non elimina le guerre,  
ma solo se stesso".**

Adolf Hitler.

## **103 - SEGREGAZIONE RAZZIALE**

Come visione del mondo del pensiero biologico (vedi Umanesimo biologico), il nazionalsocialismo applica coerentemente le leggi biologiche della vita alla lotta per plasmare la politica e la vita della comunità umana al fine di garantire la conservazione e lo sviluppo della specie della razza ariana (vedi Ariano) e dei suoi popoli.

Le più importanti di queste leggi della vita sono l'ereditarietà, la differenziazione e la lotta per l'esistenza.

La segregazione razziale serve a tutte e tre le leggi fondamentali della vita: mantenere puro il patrimonio genetico, preservare la diversità e la sopravvivenza razziale nella lotta per l'esistenza. Politicamente, insieme all'igiene razziale, è un mezzo decisivo nella lotta razziale permanente. Dopo la rivoluzione nazionalsocialista e la presa del potere da parte del partito (vedi Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi), l'emergente Volksstaat nazionalsocialista sancisce la segregazione razziale nella legge völkisch nel

quadro delle leggi razziali (vedi anche Stato).

La segregazione razziale non si basa sull'idea fondamentale di razze e popoli superiori o inferiori (vedi anche Untermensch), ma sull'idea di una diversità da preservare, che presuppone uno sviluppo separato in accordo con la specie e la natura. Solo lo sviluppo separato - la segregazione razziale - assicura a ogni razza e a ogni popolo il diritto all'autodeterminazione per la libera conservazione e lo sviluppo della specie. La separazione razziale consente quindi la libertà dei popoli e impedisce l'alienazione biologica e/o spirituale.

La segregazione razziale si concretizza essenzialmente in aree di insediamento separate (vedi Lebensraum), nel divieto di matrimoni misti e nella protezione della propria cultura etnica, della propria tradizione e del proprio stile di vita contro qualsiasi imperialismo. Poiché l'insediamento di gruppi etnici stranieri chiusi in Germania non è né possibile né sensato né auspicabile, le richieste politiche del Fronte Nuovo per la separazione razziale sono il presupposto per un rimpatrio coerente degli stranieri che, insieme alla richiesta di protezione della vita, rendono possibile la sopravvivenza del popolo tedesco e determinano la tattica del Fronte Nuovo.

# **Divertimento sotto la Svastica**

**Una raccolta di aneddoti compilata da Gerhard Lauck**

**Editore: NSDAP/AO, PO Box 6414, Lincoln, NE 68506 USA**

**nsdapao.info & nsdapao.org**

**Copyright 1993 NSDAP/AO**

**Stampato negli Stati Uniti.**

## **54.**

A volte, anche un attivista di primo piano non ha voglia di discutere di politica con gli sconosciuti per strada. Quando un uomo mi ha fissato, si è avvicinato e mi ha detto: "Ti ho visto in televisione la settimana scorsa, vero? ", l'ho semplicemente guardato negli occhi, ho sorriso e ho risposto: "Deve essere stato il mio fratello gemello cattivo!".

Rideva e basta. Pro o contro, a quanto pare anche lui aveva il senso dell'umorismo.

Caspita, se la mamma avesse reagito allo stesso modo quando ero un bambino sorpreso con le mani nella scatola dei biscotti!

## **55.**

Uno dei miei ricordi più belli legati agli Stormtrooper si è verificato alla Daley Plaza di Chicago. Avevamo circa una mezza dozzina di Stormtrooper davanti al nostro furgone mentre il nostro oratore denunciava il sistema anti-bianco a centinaia di chicogoani all'ora di pranzo.

Ero posizionato tra i nostri due portabandiera. Alla mia sinistra la sacra bandiera con la svastica, custodita nelle abili mani di un compagno, alla mia destra la bandiera della Guerra Rivoluzionaria Americana con 13 stelle, ancorata nei pugni di uno Stormtrooper che era un body builder.

Naturalmente, le prime linee della folla esplodevano di gemiti di ebrei che scuotevano i loro grossi musci da una parte e dall'altra. Man mano che il loro numero cresceva, cresceva anche il loro pietoso coraggio nell'avanzare. Quando il discorso dell'oratore raggiunse il culmine, scoppiò una rissa alla mia sinistra. (Un "eroico" ebreo aveva starnutito ed era inciampato sul naso, finendo di faccia sulla

punta degli stivali di un compagno allertato). A questo punto il resto degli ebrei e dei rossi si fece avanti in massa.

La cosa successiva che ricordo è il nostro oratore che grida: "Qualcuno prenda quell'ebreo, ha preso la nostra bandiera americana!". Feci un balzo in avanti, caricandomi in mezzo a una folla urlante mentre seguivo la bandiera.

La folla si divise davanti a me come una cerniera. Superai rapidamente il ladro ebreo e, a metà strada, lo feci cadere a terra con un calcio rotante sulle sue gambe rachitiche. Immediatamente saltai in aria per evitare di inciampare nell'ebreo, mi aggrappai saldamente al pennone e, mentre scendevo, i miei occhi si restrinsero per individuare il bersaglio "prescelto". Allargai le gambe per mettermi a cavalcioni sul nemico, poi spinsi il pennone verso il basso con tutta la mia forza, sforzando ogni mia fibra.

Centro! Il bastone di legno colpì l'inguine del miserabile ebreo con una forza tale che mi spinsi verso l'alto! Gli occhi del prescelto si rovesciarono nella testa in preda a un'agonia estrema e il suo urlo si trasformò in un gorgoglio, perché avevo unito i miei stivali e ora atterravano prima sul suo diaframma infernale. (Avevo colpito con una tale forza che sentii effettivamente il bastone e i miei inferni affondare nell'ebreo). Poi sollevai lo stendardo, saltai giù e tornai con orgoglio alla linea degli Stormtrooper. Da entrambi i lati della folla separata, gli occhi si fissarono su di me con la bocca aperta dall'orrore, congelati sulle loro tracce. Nessuno mosse un dito per aiutare l'ebreo che si contorceva sul cemento. Solo quando raggiunsi i miei compagni, che sventolavano vittoriosi la bandiera della guerra rivoluzionaria americana, mi resi conto di quanto grande fosse il sorriso sul mio volto. Questa è stata la mia prima azione in uniforme. Oh, quanto è dolce il sapore della *vittoria*!

